

Ventures pronta a farsi da parte se arrivano nuovi imprenditori

Ieri il corteo dei lavoratori in città. Appendino invita i sindaci ai cancelli

Un corteo ieri mattina, con tanto di veglia funebre. I lavoratori ex Embraco tornano a far sentire il loro malcontento per la situazione in cui versano da ormai un anno. Ieri per altro la proprietà, Ventures, non si è presentata al tavolo convocato all'Amma. L'azienda non ha ancora nominato il nuovo ad e il piano industriale non ha avuto applicazione. Sono quindi necessari nuovi progetti industriali in grado di avviare la produzione nello stabilimento di Riva di Chieri, tutelando i 409 posti di lavoro.

Sempre ieri pomeriggio però, all'Amma, per conto dei titolari si sono presentati l'avvocato Roberto Vagaggini e il commercialista Marco Broggin, entrambi di Varese. Stan-

do ai rappresentanti dei sindacati Fiom e Uilm, Ventures si sarebbe detta a farsi da parte nel caso arrivasse uno o più imprenditori a rilevare la fabbrica. Domani i dipendenti della ex Embraco si riuniranno in assemblea per chiedere di salvaguardare il fondo dedicato alla reindustrializzazione dello stabilimento, utilizzando la cassa integrazione, in attesa dei prossimi incontri. Sempre oggi Fiom e Uilm chiederanno un incontro alla Regione Piemonte in vista del tavolo di crisi al Mise di dicembre.

Ieri mattina circa 300 lavoratori hanno sfilato per il centro di Torino e hanno portato con sé una bara all'interno della quale simbolicamente ci sono i dipendenti e un'urna

con scritto «sogni in cenere». La sindaca Chiara Appendino ha incontrato una delegazione: la prima cittadina si è impegnata a sollecitare l'intervento del ministro Patuanelli. E si è detta disponibile a recarsi ai cancelli dello stabilimento ex Whirlpool di Riva di Chieri invitando tutti i sindaci dell'area metropolitana interessati. «Oggi abbiamo registrato un primo passo di discontinuità rispetto alla precedente gestione, ma non è sufficiente. Sarà fondamentale costruire un piano industriale alternativo a quello presentato dalla Ventures», hanno detto Vito Benevento e Mario Minore della Uilm.

«Ognuno deve assumersi le proprie responsabilità — fanno eco Ugo Bolognesi ed Edi

Lazzi della Fiom — , a partire da chi ha presentato il progetto Ventures come fattibile, quindi la Whirlpool e i suoi consulenti per arrivare a chi ha dato credito a quel progetto, cioè il Mise e l'agenzia Invitalia. Continueremo con tutte le iniziative utili per difendere i 409 posti di lavoro».

A. Rin.

Programma

Fiom e Uilm vogliono un incontro in Regione in vista del tavolo di crisi al Mise

409

Lavoratori
Sono
i dipendenti
della ex
Embraco
di Riva di Chieri



Protesta

Il corteo dei lavoratori ex Embraco con la finta bara ieri